

Master Universitario in: **"SOSTENIBILITÀ SOCIO AMBIENTALE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE"**.

A.A. 2020-2021

Titolo della tesi: *Prospettive di transizione agroecologica per la Città Metropolitana di Torino*

Autore: Campana Simone

Abstract

Il presente lavoro intende supportare la costruzione dell'Agenda Metropolitana di Torino per lo Sviluppo Sostenibile, lo strumento con cui l'ex provincia orienterà i propri mezzi e risorse allo sviluppo del territorio, in relazione alle sfide di cambiamento da affrontare.

Il comparto agroalimentare rappresenta un crocevia importante nel rispondere alle sfide globali, soprattutto per i numerosi punti di contatto con l'Agenda 2030 in merito a tematiche cruciali quali la sicurezza alimentare, la tutela delle risorse naturali, lo sviluppo di modelli produttivi alternativi e la coesione sociale. L'agricoltura, pur essendo marginale in termini di emissioni di gas climalteranti, è un settore con un notevole potenziale di miglioramento nel mitigare gli impatti negativi della sua produzione e nel rivedere i rapporti con gli altri attori della filiera alimentare.

Il lavoro si struttura in tre parti.

Nella prima parte (capitolo 2) si fornisce una definizione e un orientamento per l'agrifood ricavato dai documenti di policy e strategici, tra cui il Green Deal europeo, la strategia "dal produttore al consumatore" e, a livello nazionale e locale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. A questi si è aggiunta un'analisi delle criticità del comparto agroalimentare piemontese che risulta fortemente frammentato in un numero elevato di piccole e medie imprese alimentari che faticano ad innovarsi e a qualificarsi.

Nella seconda parte (capitolo 3), viene presentato un paradigma emergente all'interno del settore agricolo e del dibattito europeo: l'agroecologia, un insieme di principi orientati al rinnovamento del sistema alimentare attraverso la diversificazione, la ricerca di positive integrazioni tra le componenti dell'agroecosistema e, ai livelli più alti, una governance multilivello inclusiva a cui tutti gli attori del territorio possono contribuire per il raggiungimento del benessere comune. Partendo dal modello a 5 fasi della transizione agroecologica di Gliessman, si predispose un modello teorico utile alla lettura e alla definizione di percorsi di transizione adattati alle specifiche realtà territoriali, basati sull'uso olistico di un set di pratiche agricole appartenenti a sistemi produttivi diversi (biologico, permacoltura, agricoltura di precisione, agricoltura conservativa) in grado di modificare, più o meno fortemente, il paradigma agricolo convenzionale. All'interno del modello teorico sono poi stati integrati gli eco-schemi previsti dalla nuova PAC 2023-2027 che aggregano strumenti e pratiche a cui gli agricoltori possono attingere per accelerare la trasformazione dei sistemi agricoli.

Nell'ultima parte (capitolo 4) si propone infine un'applicazione del modello teorico alla realtà della Città Metropolitana di Torino. Dopo un'analisi del contesto territoriale orientata a restituire la varietà del comparto agricolo metropolitano, si delinea un possibile scenario di sviluppo per il settore cerealicolo-zootecnico, che rappresenta un settore di assoluta rilevanza per il sistema agroalimentare torinese.